

7. Ambienti relazionali e luoghi di benessere

Uno dei primi contesti sociali in cui l'individuo è inserito al di fuori della famiglia è la scuola, che deve essere pensata come un ambiente complesso in cui entrano in gioco molti fattori della personalità di alunni e insegnanti. Quello scolastico è un mondo costituito da una fitta rete di relazioni tra i vari docenti, gli allievi, tra insegnanti e alunni, docenti e famiglie.

La scuola, dunque, è un importante ambiente di crescita personale e di socializzazione, oltre di acquisizione di nuove nozioni e competenze.

Il gruppo classe costituisce, per il ragazzo, un importante luogo di crescita, di confronto, di socializzazione. Tale gruppo è formale e istituzionalizzato; al suo interno si manifestano bisogni di natura individuale, come la necessità di stringere amicizie o di scaricare l'aggressività (Carli e Mosca, 1980). Per tali ragioni, lo spazio scolastico è vissuto dagli studenti come luogo di appartenenza e di sperimentazione del Sé nel rapporto con gli altri.

In primo luogo deve essere creato un **buon clima nella classe** e questo obiettivo è fondamentale l'apporto del docente attraverso un comportamento facilitativo, utilizzando strategie di insegnamento centrate sulla persona, ponendosi in un atteggiamento democratico e da leader positivo. Un altro fattore importante da tenere in considerazione, inoltre, è la percezione che gli studenti hanno del proprio insegnante: più quest'ultimo è percepito come autorevole, più le sue aspettative influenzeranno gli alunni, determinando specifiche relazioni e preferenze.

In secondo luogo è importante progettare il **setting di un'aula in modo da diventare un ambiente relazionale** che da una parte favorisce la curiosità intellettuale e dall'altra supporta la capacità di mettere in rete la conoscenza sulla base di un approccio olistico". L'apprendimento di tipo passivo è sostituito da quello collaborativo e attivo, per cui la lezione non può più essere frontale, di semplice trasferimento di conoscenza. Per queste ragioni, l'aula deve essere riorganizzata in modo tale che l'insegnante scenda dalla cattedra e affianchi gli studenti nel processo di formazione del sapere. In terzo luogo l'ambiente di apprendimento deve essere impostato in chiave inclusiva.

E' fondamentale prestare attenzione alla rimozione delle barriere alla partecipazione, incrementando soprattutto gli elementi cosiddetti facilitatori all'interno di una precisa organizzazione interna degli elementi che orientano la vita d'aula e le azioni di chi apprende. Affinché un ambiente didattico si connoti come "inclusivo" è necessario che ogni attività presentata al suo interno sia pienamente accessibile e fruibile per tutti, anche per le persone con disabilità. Molto utile sarebbe lo sviluppare esperienze di apprendimento collaborativo in vista di progetto comune con l'utilizzo delle tecnologie, in una scuola accogliente e competente che è in grado di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento. Le tecnologie digitali sono di grande supporto, in tale senso, per l'insegnante, il quale assume sempre più il volto di un co-designer dell'apprendimento.

Infine, tutti gli ambienti devono mirare a sviluppare condizioni di **benessere**. Il diritto all'educazione e alla salute sono essenziali e un sistema educativo non può essere considerato efficace se non promuove benessere e salute: per questo nel 1995 l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms), l'Unicef e l'Unesco hanno introdotto l'approccio basato sulle *health promoting schools*, scuole che promuovono la salute. Obiettivo principale è trasformare gli istituti scolastici in luoghi salutarie dove insegnare, imparare e lavorare. Questo approccio, infatti, prevede che la promozione della salute non sia rivolta solo a studenti e studentesse, ma anche a docenti e personale scolastico. La Pandemia ha acuitizzato problemi come lo stress e l'ansia e sappiamo che le menti stressate e ansiose raramente sono preparate per essere pronte a imparare e ad insegnare. Queste realtà non sono nuove per molti studenti e insegnanti pressati dalla tensione a cui sono sottoposti da eventi della vita: creare ambienti e aule rilassanti nella scuola può aiutare ad alleviare questo stress.